

COMUNICATO STAMPA

La rassegna di arte contemporanea **COLORI** giunge al secondo appuntamento con la mostra **MEMORY** di Gino Quinto, che sarà inaugurata a Solofra sabato 10 settembre alle ore 19.00.

L'esposizione sarà ospitata nella sede della Fondazione De Chiara De Maio in Piazza Umberto I, n°10/11 e sarà visitabile gratuitamente fino al 28 novembre 2022 secondo gli orari di apertura della galleria.

Ideato e curato da Valerio Falcone, **COLORI** è un programma culturale promosso grazie all'entusiasmo del Presidente della Fondazione, Diodato De Maio.

Si tratta di una rassegna a lungo termine con una coinvolgente rosa di artisti e artiste che impegnerà il pubblico per molti mesi: pittura, scultura, ceramica e fotografia saranno protagoniste della vita culturale solofrana grazie ad esposizioni personali che saranno rinnovate circa ogni tre mesi.

Ad ispirare il titolo della rassegna è l'arcobaleno, simbolo che nell'ultimo biennio è stato progressivamente presente nell'immaginario collettivo. Ad ogni mostra sarà associato un colore tematico, ponderale anche nella grafica dei cataloghi che saranno pubblicati contestualmente, così da realizzare la collana di "**Colori**".

Proprio dal catalogo di **Memory**, arricchito dagli interventi del curatore stesso e dal Presidente della Fondazione, si legge che in questa mostra *oggetti ritrovati assurgano a vita nuova agli occhi dell'artista che, mutando la loro funzione originale attraverso un gioco di rimando, sottrae oggetti rinnegati e consumati della nostra società per donare nuova dignità [...]*. Infatti, come sottolineato dallo stesso Diodato De Maio, *la circolarità dell'arte multimaterica di Quinto, pare sempre più pertinente nel contesto storico attuale, potendo mediare efficacemente la necessità di stili di vita sostenibili per l'ambiente, l'economia e la società*.

Le opere esposte saranno sei/sette, tutte realizzate con materiali quotidiani defunzionalizzati, caratteristica fondante del lavoro dell'artista napoletano.

L'evento rientra nella Diciottesima Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI- Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, prevista per l'8 ottobre 2022.

Gli interessati potranno incontrare l'artista sabato 10.00 dalle ore 19 e domenica 11.30 settembre dalle ore 11.30, presso la sede della Fondazione.

GINO QUINTO

MOSTRE:

Montecorvino Rovella, Conservatorio Santa Sofia, dic. 2019. A cura di Valerio Falcone.

PARTECIPAZIONI:

2010

Premio Rutelli – Aula Magna Facoltà di Medicina e Chirurgia SUN – Napoli

2015

Survivors – MAC3 Museo d'Arte Contemporanea – Caserta. A cura di Massimo Sgroi e Alfredo Fontanella.

2016

Alla fine del tempo (Personale) – Sala Delle Esposizioni – Cilento Outlet Village . Eboli (SA). A cura di Massimo Sgroi e Fornace Falcone.

2016

Personale

Le Memorie Invisibili

MAC3 Museo Di Arte Contemporanea Della Città di Caserta

A cura di Massimo Sgroi e Alfredo Fontanella

2016

Collettiva

Arteperformingfestival 2016

Castel dell'Ovo (Napoli). A Cura di Gianni Nappa.

2019

Mostra Personale "GIOCHI" presso Conservatorio femminile Santa Sofia, Montecorvino Rovella (SA) 10 dicembre 2019. A cura di Valerio Falcone.

2019

Napoli, Pan lug. A cura di Gianni Nappa.

2019

Inaugurazione opera monumentale La leggenda della "Preta 'ncateneta" – Terrazza sul Cilento – Trentinara (SA)"

2020

"Improvviso un altro Mondo" - Maschio Angioino, Napoli (NA). Rassegna promossa dalla Curia di Napoli – Ottobre 2020. A cura di Luciana Masc.

2021

"Forme Geometriche Tridimensionali" – 31.05.2021 Presso l'approdo Santa Maria di Castellabate.

2021

"L'Infinito nel Frammento" – Cappella Palatina – Castelnuovo (NA)
Presentazione dell'installazione scultura "Sguardi Nascosti".

NOTA CRITICO – BIOGRAFICA

Formazione: fin dagli anni Settanta frequenta gli studi di importanti artisti, e svolge importanti incontri presso la bottega d'arte di Antonio Caiafa, *La parete*, entrando in contatto con l'ambiente artistico-culturale. In quegli anni floridi gli artisti si incontravano per scambiare esperienze e concetti, ai quali Quinto si appassionerà prima come collezionista poi come artista. Trent'anni passati a costruire una propria identità stilistica e concettuale con incontri stimolanti con artisti e operatori culturali che sfoceranno con le prime esperienze espositive nel nuovo millennio. Sue opere permanenti si trovano a Trentinara, Rivisondoli, Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Lugagnano (Piacenza), Roma.

Periodi e soggetti: attrae lo spettatore, attraverso un gioco di rimando verso la simulazione del reale: nella sua opera non si sottrae alla oscillazione del dualismo platonico del pensiero, anzi, gioca con il rapporto fra il reale e il più del reale avendo compreso dell'indistinguibilità fra i vari livelli della realtà percettiva. Come in Borges, l'artista napoletano rappresenta i brandelli del territorio della mente sulla superficie della scultura/installazione come oggi accade, fra l'altro, con le parti della realtà vaganti in un immenso. Nell'ultimo periodo ritorna al lavoro in fonderia utilizzando soprattutto alluminio fuso. Nel luglio 2020 è stata collocata una sua installazione al PAC – Porto d'arte Contemporanea di Acciaroli, nel comune di Pollica, a cura di Valerio Falcone.

Tecniche: sculture con varie tecniche e materiali.